

# Altri 165 milioni in arrivo per il porto

Una parte andrà all'impianto di trattamento dei sedimenti di dragaggio, l'altra all'elettrificazione delle banchine del terminal crociere

**È stato firmato** il decreto che assegna al porto altri 165 milioni di euro provenienti dal fondo complementare che accompagna il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). La notizia è emersa durante il convegno 'Alleanza regionale per il trasporto ferroviario delle merci', promosso ieri da Regione, cluster Eri.C e Istituto dei trasporti e della logistica. I 165 milioni sono da considerarsi in quota alla fase 2 del progetto hub portuale: 130 andranno per l'impianto di trattamento dei sedimenti di dragaggio e 35 per l'elettrificazione delle banchine del terminal crociere a Porto Corsini.

**L'elettrificazione** del terminal ha un particolare valore ambientale perché ridurrà i gas di scarico delle navi ormeggiate. Per normativa del Pnrr, i bandi di gara sono 'urgenti' e sarà necessario aggiudicare i lavori entro marzo 2022. Per il presidente dell'Adsp, Daniele Rossi, è stata anche l'occasione per fare il punto sull'avvio dei lavori di approfondimento dei fondali a



Alcuni crocieristi appena sbarcati

12,50 metri: «Il progetto sarà validato entro agosto e in settembre potremo iniziare gli escavi». «Già oggi il porto di Ravenna movimentata 6700 treni all'anno di merce. Con la possibilità di convogli merci di 700 metri, le potenzialità di Ravenna sul mer-

cato saranno ancora maggiori. Stiamo lavorando con Rfi per anticipare il più possibile i tempi per i due centri merci in destra e sinistra Candiano, così come stiamo facendo con lo snodo di Castelbolognese, particolarmente importante per il nostro

porto» ha detto l'assessore regionale ai Trasporti Andrea Corsini. Tra le imprese che utilizzano il treno per spedire materia prima o semilavorati attraverso i binari, c'è sicuramente Marcegaglia. L'obiettivo dell'azienda è arrivare a 2 milioni di tonnellate all'anno spedite via treno, ma servono investimenti nella infrastruttura ferroviaria esterna allo stabilimento, il più importante è il raddoppio dei binari allo scalo Candiano.

**Oggi tra treno e navi** Marcegaglia spedisce 2 milioni di tonnellate su 4. Si punta ad arrivare a 2 milioni di tonnellate via treno e 0,5 tonnellate via nave. Per cui il non gomma sarà il 63% e il trasporto su camion il 37%. Dal 2013 ad oggi il trasporto su treno dallo stabilimento è più che raddoppiato (+140%) togliendo dalla strada 150 camion al giorno, in ingresso e in uscita. Altre aziende che intendono aumentare l'utilizzo del treno dal porto di Ravenna Kerakoll e Procter & Gamble.

lo. tazz.